

il circondario ad essere onorato d'una conferenza del benemerito bacologo torinese, Cesare Silva.

Ad esempio dei sapienti filosofi della remota età che agli abbaglianti splendori di sfarzosi recinti preferivano l'umiltà dei luoghi più popolari, l'egregio ospite volle mostrarci che né una medaglia d'oro, né un diploma d'onore, né infine altri titoli di distinzione conseguiti alla recente esposizione di Torino, avevano potuto alterare in lui quel sincero istinto del bene generale che anche qui spontaneamente il conduceva a cercare non già il lusso e le comode pose degli ordinari oratori, bensì la possibilità di diffondere per quanto più gli fosse stato fattibile le teorie che egli erasi proposto di insegnare ad una popolazione che i succedenti disastri della bachicoltura avevano resa avida e bisognosa della sua salutare parola.

Era dunque spettacolo veramente nuovo ed edificante per questo luogo il vedere ben oltre 500 persone bizzarramente distribuite nelle adiacenze del balcone, da dove, sotto ad un improvvisato baldacchino, l'oratore, con voce robusta e con dottrina chiara quanto veritiera, parlò per due ore di seguito, enumerando le cattive abitudini e combattendo ad uno ad uno i vecchi pregiudizii di alcuni bachicoltori, con quelle teorie della scienza, la cui osservanza soltanto può darci ancora guida e certezza di una buona riuscita, tanto più che i mezzi da lui insegnati per prevenire e distruggere la fatale malattia del calcino sono alla portata di tutti, perchè semplicissimi e di facile applicazione, consistendo essi non già nell'uso di bugiardi specifici, ma in una cura informata ai più sani precetti.

Benedetto chi viene ad intrattenersi in nome della scienza! Seme fecondo di sorti migliori per tutti, le sue parole saranno sempre accolte con gratitudine e conforto!

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Elenco generale dei libri posti in lettura dopo la pubblicazione dell'ultimo catalogo.

(Continuazione V. N. 21 e 23).

- M**
791. MANTEGAZZA - Le tre Grazie.
936. " - India.

* * *

Le cause dell'eccessiva produzione umana restano impertanto delineate. Ogni teoria al riguardo che sdegni di analizzare prima queste cause e soffocarle, non arriverà mai a scongiurarne un solo degli effetti, anzi darà campo alle cause stesse di moltiplicare, diventando sempre più opera difficile arrestarne gli effetti paventati.

Ad onta di tutto, il timore di una sovrappopolazione che si avvanza minacciosa per l'ordine sociale, sembra un tantino esagerato, massimamente quando si rifletta che forse è questione ancora essa di secoli.

Ma la scienza è orgogliosa, ed ogniqualvolta si accinge a stabilire precetti, ama che essi siano accolti favorevolmente non fosse altro che per dettame transitorio. Ed è perciò che quantunque ancora molte generazioni avvenire non assisteranno allo sciagurato spettacolo dello sfacelo sociale per troppo rigoglio di vita nella specie umana, tuttavia la scienza economica-sociale può, anzi deve fin d'ora tracciare delle norme per evitare il temuto ma lontano cataclisma, pur pensando che tali norme non potranno forse che servire di base a più attendibili, a più serie, a più pratiche norme avvenire.

916. MARLIT - L'Espiazione del signor Marchus.
896. MARSELLI - Gli Italiani nel mezzogiorno.
785. MARTINI - Veglie Calabresi.
921. MOLMENTI - La Dogaresa di Venezia.
912. MAINERI - Ingaunia.
798. MANGILI - Il credito agrario.
775. MANTOVANI - Lagune.
790. MILELLI - Canzoniere.
802. MESTICA - Manuale della letteratura italiana (2 v.).
818. MARIANI - Il Plutarco italiano. (2 vol.)
855. MAINERI - Fra Giovanni Pantaleo.
826. MELITONE - Pampas.
872. MARRADI - Canzoni e fantasie.
871. MISARI - In Magna Sila.
877. " - Marito e Sacerdote.
863. MARIETTI - Primi versi.
904. MEMINI - Racconti.
907. MARCHALL - La signora Alice.
932. MOSSO - La paura.
945. MONTÉPIN - La bastarda.
946. " - La veggente.
1004. " - Il condannato.
950. MANFREDI - La Società anonima cooperativa.
955. MARRO - Guida all'arte della vita.
957. MALOT - Un cognato.
962. " - Il conte del Papa.
972. " - Pompon.
973. " - Il Marito di Carlotta.
977. " - Mariatto dai preti.
984. " - Un buon giovane.
987. MARION - Le meraviglie della vegetazione.
999. MORPURGO - La democrazia.
1007. MARCOLLE - Le meteore.
1010. MAX-NORDAN - Le menzogne convenzionali.
1012. MORETTI - Commedie scelte di G. B. Molière.
1018. MALOT - La signora Obernin.
1028. " - Un matrimonio sotto il Secondo Impero.
1026. MARCOTTI - Donne e Monache. (Curiosità)
1036. MASSARANI - Sermoni e Rime.
1045. MICHELANGELO - Le Odi di Anaerconte.
1050. MONNIER - Pompei e i Pompeiani.

N

840. NEGRI - Bismark.
956. NEERA - La freccia del parto.
958. " - Il castigo.
974. " - La regaldina.
985. " - Addio!
989. " - Un nido.
1034. " - Iride (Nuove novelle).
1042. NENCIONI - Poesie: *Lo spedale, Paradiso perduto, Varie.*

O

923. OTTAVI - La chiave dei campi.
859. ONUFRIO - Albatro.
825. ONIDA - Bimbi (Storielle).
903. " - In Maremma.
847. ONET - La Contessa Sara.
965. " - Sergio Panine.
1023. ONIDA - Un comune rurale in Italia.

* * *

Il problema della sovrappopolazione, come ben si vede dalle dimostrazioni seguite, è di una complessità sgomentevole. Nei suoi estremi restano impigliate altre gravi questioni, anzi quelle, senza prima lo scioglimento delle quali, non sarà mai possibile una soluzione del problema principale neanche per approssimazione.

* * *

La diplomazia dei governi civili, accenna ora più che mai; conscia o non, a venire in soccorso alla scienza per scongiurare il pericolo della sovrappopolazione. Inaugurando una politica coloniale su vasta scala, non fa che preparare nuove stazioni per allogarvi a suo tempo l'eccessività della produzione umana, quando si mostrerà minacciosa per davvero. Su latitudini inabitate la diplomazia pertanto lavora a fabbricare valvole di sicurezza per affrancare la macchina sociale dal pericolo di un futuro disastro.

E non sarebbero tali determinazioni fatti nuovi: giacchè tutte le grandi emigrazioni e trasmigrazioni umane preistoriche non furono che altrettanti effetti di sovrappopolazione verificatisi in quei secoli remoti.

P

776. PRATESI - In provincia.
779. PICARDI - Il signor di Fierli.
838. PREVOST - Manon Lescaut.
848. PERCEVAL - La marchesa di Donhault.
831. PANZACCHI - Al mezzo.
885. " - Infedeltà.
843. PERTICA - Storielle Bizantine.
851. PIERANTONI - Sul Tevere.
824. PODESTÀ - Nuove avventure del Bar. Munchkan.
913. PRAGA - Paolo.
892. " - Fiabe e leggende.
963. PETRUCELLI - I suicidi di Parigi.
978. PATUZZI - Volo d'Icaro.
1009. PORTA C. - Poesie.
1040. PRATI - Opere varie. (5 vol.).

R

1077. RAGUSA-MOLETTI - Miniature e filigrane.
792. RUSCONI - Rimembranze.
875. " - Visioni e fantasie.
891. ROSSI - Gli Stati Uniti e la concorr. Americans.
929. " - Questione operaia e Questione Sociale.
953. RUFFINI - Carlino ed altri racconti.
1017. " - Lorenzo Benoni.
1020. " - Lavinia.
1024. ROSSI - Studi drammatici.
1025. ROEDER - Dal tacchino d'un dirett. d'orchestra.
1035. RUFFINI - Vincenzo o la moglie bigotta.

S

807. SACCHETTI - Entusiasmi.
841. SICILIANI - Fra vescovi e cardinali.
924. STOPPANI - Il dogma e le scienze positive.
777. SERAO - Fantasia.
901. " - Dal vero.
787. SBARBARO - Re Trivicello o Re Costituzionale?
812. " - Regina o Repubblica.
849. SCARFOGLIO - Il processo di Frine.
816. SELMI - Bestiame bovino.
861. " - Dei concimi.
850. SPIELHAGEN - Le mariage d'Ellen.
895. " - Qui si sana.
951. SAREDO - I giorni torbidi.
961. " - La madre di Maurizio.
975. SACHER - Racconti Galiziani.
979. SAREDO - L'erede del signor Acerbi.
980. " - Il marito di Livia - Cesarina.
995. STOPPANI - Asteroidi.
1037. SILVAGNI - La corte e la società Romana (2 vol.).
1044. SALVAGNINI - Affetti e fantasie.
1052. SPENCER - Scienza e religione - Beneficenza.

T

828. TABARRINI - Vite e ricordi d'italiani illustri del secolo XIX.
883. TROVAMALA - Canzoniere di Maria.
864. TOSCANI - Loreto.
900. TENCA - L'uomo dal talismano.
986. TURCHENIEFF - Racconti russi.
1001. TITEOMB - Alla gioventù (lettere).
1006. TENNISSON - Idillii - Liriche - Miti e leggende.

Si può concludere adunque che è vano timore quello d'un relativamente prossimo subbisso sociale causato da soverchia popolazione. Senza profonderci in dati statistici, né in calcoli circa il crescendo progressivo della popolazione, possiamo persuaderci e stare tranquilli, che le generazioni presenti, e molte altre avvenire, saranno immuni da ogni pericolo di sovrappopolazione.

Ed ora lettori carissimi ho terminato. Forse vi ho tediati un po' troppo: se ciò veramente fosse, spero avrete subito il tedio che vi ho inflitto come una mortificazione di più in questo periodo di penitenza che sta per trascorrere.

Primavera è risorta, e coll'aere tepente e coll'effluvio dei fiori il pensiero anela a più sereni e dolci ideali. Ma anche inebriati dallo spettacolo della natura che si ride, non iscordate d'altronde mai che la vita umana ha per missione principale il trionfo del vero e dell'onesto.

Da parte mia non ho a ripetere a vostro vantaggio che la bella invocazione colla quale terminano le produzioni dell'antico teatro indu: « Possiate tutti quanti essere esenti da ogni male. »

Bigi.

FINE.